

	<p align="center"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE</b>  <b>Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado</b>          Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV)          Tel / fax : 096376000</p>	
<p align="center">UNIONE EUROPEA</p>	<p align="center">CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC835006          CODICE FISCALE : 03321800793          E-mail : <a href="mailto:vic83500g@istruzione.it">vic83500g@istruzione.it</a>          Posta certificata: <a href="mailto:vic83500g@pec.istruzione.it">vic83500g@pec.istruzione.it</a></p>	<p align="center">REGIONE CALABRIA</p>

## ATTO DI INDIRIZZO per il Piano triennale dell'Offerta Formativa



*“Bambino, se trovi l'aquilone della tua fantasia  
 legalo con l'intelligenza del cuore.  
 Vedrai sorgere giardini incantati  
 e tua madre diventerà una pianta  
 che ti coprirà con le sue foglie.  
 Fa delle tue mani due bianche colombe  
 che portino la pace ovunque  
 e l'ordine delle cose.  
 Ma prima di imparare a scrivere  
 guardati nell'acqua del sentimento”.*

**Alda Merini**

**Anni scolastici**  
**2016-17**  
**2017-18**  
**2018-19**

	<p align="center"><b>ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE</b>  <b>Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado</b>          Corso Umberto I N. 158 - 89821 VALLELONGA (VV)          Tel / fax : 096376000</p>	
UNIONE EUROPEA	<p align="center">CODICE MECCANOGRAFICO : VVIC83500G          CODICE FISCALE : 03321800793          E-mail : <a href="mailto:vvic83500g@istruzione.it">vvic83500g@istruzione.it</a>          Posta certificata: <a href="mailto:vvic83500g@pec.istruzione.it">vvic83500g@pec.istruzione.it</a></p>	REGIONE CALABRIA

Prot. n. 6660/A19

Vallelonga, 23/11/2015

Al COLLEGIO DEI DOCENTI

E pc al

CONSIGLIO D'ISTITUTO  
D.S.G.A.  
PERSONALE ATA  
GENITORI  
ATTI  
ALBO  
SITO WEB

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;  
VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;  
VISTO il D. Lgs. 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni;  
VISTA la Legge n. 107 del 13.07.2015, recante: *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi da 12 a 14 e al comma 17, prevede che:

- le Istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;
- il piano debba essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico;
- il piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;

- esso venga sottoposto alla verifica dell'U.S.R. per accertarne la compatibilità con il limite dell'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo U.S.R. al M.I.U.R.;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale unico dei dati della scuola di cui al c.136;

CONSIDERATO che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107/2015 mirano alla piena attuazione dell'autonomia scolastica e che il Piano triennale dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;

RISCONTRATO che, per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano, le Istituzioni scolastiche si possono avvalere dell'organico dell'autonomia di cui al c.5;

TENUTO CONTO degli esiti dell'autovalutazione di Istituto, condivisi nelle sedi collegiali e contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle priorità strategiche con i relativi obiettivi di processo, che saranno sviluppati nel Piano di Miglioramento (PDM), parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF);

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

TENUTO CONTO delle Linee di Indirizzo presentate al Collegio dei Docenti n. 2 del 9 settembre 2015 e della delibera del Consiglio di Istituto dell'11 settembre 2015;

TENUTO CONTO della nota MIUR n. 0030549 del 21/09/2015 per "l'acquisizione del fabbisogno dell'organico del potenziamento propedeutico all'attuazione della fase C del piano assunzionale" e della nota MIUR n. 0002157 del 5/10/2015 con cui si procrastina al 15 gennaio 2016 l'approvazione del PTOF

#### **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

#### **ATTO D'INDIRIZZO**

al Collegio dei Docenti, al fine di orientare la pianificazione dell'Offerta Formativa Triennale (2016- 2019) e dei processi educativi e didattici della nostra Istituzione scolastica, in linea con le scelte di gestione e di amministrazione individuate.

Il Piano, occasione e strumento di innovazione dell'intero servizio scolastico, garantirà come elemento di continuità le finalità perseguite dall'Istituto, ponendo al centro di ogni singola scelta il benessere psicologico e il successo formativo di tutti gli alunni. Il Piano assicurerà l'unitarietà del servizio dell'Istituto comprensivo ed una sempre maggiore rispondenza alle esigenze dell'utenza e del contesto territoriale.

1) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in una veste chiara, snella e facilmente fruibile, deve contenere le seguenti sezioni/voci:

- a) l'analisi del contesto in cui opera il nostro istituto;
- b) gli indirizzi generali e caratterizzanti, individuati dagli organi collegiali dell'istituto e contenuti nel DM 254/2012 (Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del I Ciclo di Istruzione);
- c) la carta dei servizi (organigramma, funzionigramma, organizzazione e orari uffici, ecc.);
- d) il fabbisogno dei posti di docenti e ATA, ovvero dell'organico dell'autonomia: posti comuni, posti di sostegno, posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- e) il fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali;
- f) l'indicazione dell'offerta formativa progettuale per gli alunni, suddivisa tra curricolare e extracurricolare o arricchimento;
- g) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- h) la formazione per il personale scolastico ed eventuali azioni di formazione/informazione per le famiglie e per l'utenza più ampia del territorio (ente locale, servizio sanitario, associazioni, ecc.);
- i) la valutazione degli alunni (tempi, criteri comuni, voti); valutazione nazionale alunni (INVALSI); autovalutazione d'istituto (come da Sistema Nazionale di Valutazione);
- j) previsione di un modello di rendicontazione sociale;

2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:

- migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;
- sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio.
- stimolare le capacità metacognitive;
- accrescere le abilità di svolgimento delle prove di verifica di tipo strutturato;

3) Nella formulazione del Piano si deve tener conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori sintetizzabili:

- nell'uso sistematico dei laboratori e approccio continuo alla didattica innovativa;
- nella valorizzazione del patrimonio storico-artistico-paesaggistico e culturale del territorio con incontri, dibattiti, iniziative volte a consolidare l'identità dello studente, attraverso il recupero delle proprie radici e la proiezione ad una visione nazionale, europea, internazionale ;
- nell'implementazione di conoscenze e competenze nelle lingue straniere ed accesso alle certificazioni linguistiche.

4) Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative a obiettivi prioritari quali:

- a) **miglioramento dei livelli di rendimento in ambito linguistico e logico-matematico** e rientrare nei livelli regionali e nazionali rispetto alle prove standardizzate nazionali attraverso:
  - 1. potenziamento competenze linguistiche di Italiano;
  - 2. potenziamento competenze scientifiche, logico-matematiche e digitali;
- b) **potenziamento competenze nelle lingue straniere**, anche tramite CLIL;
- c) **potenziamento delle Aree disciplinari/Assi culturali** e progettazione per classi parallele, anche nella dimensione verticale, come luoghi privilegiati di ricerca e di sperimentazione didattica e quale garanzia di omogeneità, trasparenza ed equità del processo educativo;
- d) **sviluppo di competenze chiave** e di cittadinanza attiva e democratica, interculturalità, solidarietà, e prevenzione delle discriminazioni di genere e di ogni forma di violenza;
- e) **inclusione e differenziazione** attraverso il potenziamento delle politiche d'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo, con particolare cura per gli alunni con BES. Valorizzazione percorsi formativi individualizzati e personalizzati per il recupero delle difficoltà, per contrastare la dispersione e prevenire l'abbandono scolastico, nonché per il potenziamento delle eccellenze e la valorizzazione del merito;
- f) **continuità e orientamento** mediante il potenziamento delle attività di orientamento in uscita e di continuità tra ordini di scuola (incontri tra le classi ponte, curriculum e progetti condivisi, ecc.);
- g) **formazione del personale docente** prevedendo iniziative per:
  - 1. promuovere l'apprendimento permanente, offrendo percorsi formativi rivolti ai docenti, a tutto il personale scolastico e alla componente genitoriale, attivando i necessari rapporti con le realtà locali;
  - 2. arricchire le competenze didattiche e metodologiche dei docenti per intervenire, in particolare, sugli alunni con BES;
  - 3. promuovere la cultura della valutazione e dell'autovalutazione, quale essenziale base di partenza per un miglioramento continuo dell'efficacia educativa e dell'efficienza del servizio all'utenza;
- h) **valutazione** attraverso la definizione e utilizzazione di un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- i) **integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie** grazie ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie nel processo educativo/formativo. Prevedere percorsi e azioni mirate per migliorare la comunicazione interna ed esterna e per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Il Piano dovrà, quindi, fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

- **commi 1-4 (finalità della legge e compiti delle scuole):** innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento; contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali; prevenire e recuperare l'abbandono

e la dispersione scolastica; realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione; garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo; predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OOCC alle decisioni della scuola organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie per la piena realizzazione del curricolo della scuola, il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.

- **commi 5-7 e 14 (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):** in merito alle scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per il potenziamento dell'offerta e gli obiettivi di cui al comma 7 si terrà conto anche delle seguenti priorità riportate nelle Schede dei campi di potenziamento di cui alla nota prot. n. 30549 del 21.09.2015 il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve prevedere anche progetti, iniziative e attività relative a:
- Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali;
  - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
  - Potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'imprenditorialità;
  - Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
  - competenze digitali, pensiero computazionale, uso consapevole dei social network e azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale;
  - contrasto alla dispersione scolastica, lotta al bullismo e cyberbullismo;
  - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
  - Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come seconda lingua attraverso corsi per studenti/genitori di cittadinanza non italiana;
  - Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento;
  - Cura della realizzazione di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche che coinvolgano direttamente e attivamente l'operatività dei bambini e dei ragazzi, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la progettazione e la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme;

Particolare attenzione si porrà nel definire iniziative mirate all'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

1. apprendimento attraverso le LIM e l'utilizzo delle nuove tecnologie;
2. metodologie laboratoriali;
3. modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
4. situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo e fra pari) e approcci meta cognitivi (modi di apprendere individuali, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza, autonomia di studio, ecc.)

➤ **commi 10 e 12 (iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):**

- corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Vibo Valentia;
- formazione per i docenti di altri ordini di scuola che collaboreranno all'arricchimento formativo della scuola primaria (lingue, musica, motoria);
- incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolto a tutto il personale;
- formazione sui temi dell'handicap e della disabilità, oltre le specifiche professionalità di sostegno;
- seminari di formazione sulla Legge 107/2015 (linee operative di attuazione);
- formazione personale ATA: innovazioni digitali, gestione amministrativo-contabile, ricostruzione carriera, Inventario

➤ **commi 15-16 (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):**

I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola) .

➤ **commi 56-61 (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):** Nell'arco del triennio la scuola attiverà una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale Ata finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:

- a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- d) formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- f) potenziamento delle infrastrutture di rete;
- g) valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- h) definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli

istituti scolastici. Sarà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività di cui sopra.

E' intenzione dell'Ic appoggiarsi ai laboratori per l'occupabilità sul territorio per favorire lo sviluppo della didattica laboratoriale, e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a) orientamento della didattica e della formazione ai settori strategici del made in Italy, in base alla vocazione produttiva, culturale e sociale di ciascun territorio;
- b) fruibilità di servizi propedeutici al collocamento al lavoro o alla riqualificazione di giovani non occupati;
- c) apertura della scuola al territorio e possibilità di utilizzo degli spazi anche al di fuori dell'orario scolastico.

I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi, come previsto dal Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto del 30 Ottobre 2015.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Necessaria ed improcrastinabile è l'**autovalutazione** per:

- legittimare l'autonomia del sistema scolastico;
- controllare sistematicamente i processi e i risultati;
- riconoscere peculiarità e difetti del servizio;
- migliorare e sviluppare il servizio.

Se è importante avere una meta verso cui tendere, è altrettanto importante verificare frequentemente il percorso che stiamo seguendo, per consentirci di puntare al miglioramento continuo della nostra offerta formativa. Se al singolo docente è riservata la responsabilità della valutazione del percorso di apprendimento del singolo discente, all'istituzione scolastica, nell'espressione dei suoi organi collegiali, compete la responsabilità dell'autovalutazione sia dell'area della progettazione curricolare sia di quella dell'arricchimento dell'offerta formativa.

➤ **comma 124 (formazione in servizio docenti):**

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento. Si darà precedenza alla formazione su:

- sicurezza, primo soccorso;
- uso di strumenti digitali nella didattica e miglioramento della competenza informatica degli alunni;
- disseminazione dell'innovazione metodologico-didattica che punti al superamento dell'insegnamento trasmissivo e stimoli la costituzione di comunità di buone pratiche;



- affinamento di conoscenze, metodi e pratiche per il miglioramento dell'apprendimento, dell'autostima e dell'inclusione degli alunni con BES;
- specializzazione in lingua inglese per i docenti della scuola primaria secondo le indicazioni ministeriali;

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, si riporteranno i dati così come risultano dall'organico dell'Istituto Omnicomprensivo composto da tre ordini di scuola e 24 plessi dislocati su 9 Comuni (Vallelonga, Pizzoni, Vazzano, Monterosso, Capistrano, San Nicola da Crissa, Brognaturo, Simbario, Spadola) dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno, incluse le risorse derivanti dal potenziamento dell'offerta formativa. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso EE – scuola Primaria per i due semiesoneri delle collaboratrici del Ds

Per gli anni successivi il fabbisogno dell'organico sarà, ovviamente, definito sulla base del numero delle classi e dei bisogni specifici che scaturiranno nel corso del triennio 2015-2019.

Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro il limite massimo concesso dal MIUR. Nell'ambito delle scelte di organizzazione sono previste la figura del responsabile di plesso e quella del coordinatore di classe; l'istituzione di dipartimenti per le cinque aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, di dipartimenti trasversali e la funzione di coordinatore di ciascun Dipartimento.

Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.

5) Il Piano dovrà essere predisposto a cura delle Funzioni Strumentali a ciò designate e dalle altre in chiave di competenze e di abilità trasversali, affiancate dalle referenti per il Raccordo didattico, per l'Inclusione e la Formazione ed aggiornamento, oltre che dai Collaboratori del Ds, per essere condiviso nella seduta del Collegio dei Docenti del 12 Dicembre 2015 ed essere portato all'esame del Consiglio di Istituto per l'approvazione entro il 15 Gennaio 2015.

**Il Dirigente scolastico**  
**F.to Prof.ssa Eleonora Rombolà**

Firma autografa omessa ai sensi  
dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993